

PALERMO. Nell'Isola i malati sono 2.500: domani si mobilitano in 12 città

Talassemia, contro i tagli ai fondi in Sicilia sciopero delle trasfusioni

PALERMO

●●● Sono 2.500 i talassemici che domani scenderanno in piazza in tutta la regione per chiedere alle autorità sanitarie maggiore attenzione per le loro esigenze di salute. E cominceranno col rifiutare, proprio domani, la trasfusione di sangue, un atto vitale per i talassemici che, senza, rischiano la vita.

Sin dalle prime ore, in ben 12 città dell'Isola (Palermo, Sciacca, Agrigento, Caltanissetta, Gela, Ragusa, Lentini, Siracusa, Catania, Caltagirone, Messina, S. Agata di Militello),

presidi e gazebo saranno montati davanti alle direzioni generali degli ospedali, mentre a Palermo, la protesta sarà più dura e punterà direttamente alla Presidenza della Regione dove i presidenti delle associazioni dei pazienti talassemici e drepanocitici, tenteranno di occupare gli uffici di presidenza e smobileranno solo di fronte all'assunzione di impegni concreti.

«Abbiamo atteso e sperato per troppo tempo. Ora, è il momento di dire basta ad un'assistenza sempre più precaria, basta alle promesse che rimango-

no solo sulla carta, basta alle continue umiliazioni dei pazienti talassemici e drepanocitici», sottolinea con forza il presidente della sezione siciliana della Lega italiana per la lotta contro le ematopatie e i tumori dell'infanzia, Loris Giambro-ne.

Qualche giorno fa - secondo un comunicato della Lega - 2500 cartoline sono state inviate al Presidente della Regione, Raffaele Lombardo, per reclamare il diritto alla salute e denunciare le carenze assistenziali nei centri talassemia. (*CN*)